



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178

**Consorzio della Bonifica Parmense
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno
CUP G29J2101250001**

Progetto: “Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio”

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2019, n. 179 recante “Regolamento di riorganizzazione del “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge del 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge del 18 novembre 2019, n. 132, così come modificato da ultimo dal D.P.C.M. dell’11 aprile 2023 n. 72;

VISTO il Decreto ministeriale del 4 dicembre 2020, n. 9361300 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito delle direzioni generali del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, definendone le attribuzioni e i compiti ai sensi dell’articolo 7, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 e, in particolare, l’articolo 1, comma 2 relativamente alle attribuzioni e ai compiti dell’Ufficio DISR 1;

VISTO l’articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTA la Direttiva del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per l’anno 2023, registrata alla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023 n. 42502, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata all’Ufficio Centrale del Bilancio in data 30 gennaio 2023 al n. 1423;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale n. 54082 del 2 febbraio 2023 con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l’anno 2023, registrata all’Ufficio Centrale del Bilancio in data 28 febbraio 2023 al n. 124;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

VISTO il Decreto ministeriale n. 328501 del 16 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2021 al n. 749, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Coniglio l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in particolare l'articolo 12 che stabilisce la necessità di predeterminare i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché l'attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e privati;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11 “*Codice unico di progetto degli investimenti pubblici*”, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

VISTA la legge 18 giugno 2009 n. 69 e successive modificazioni recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*” e in particolare l'art. 32, comma 1, che ha disposto che “*gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”;

VISTO l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014 n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede che le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportino l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Regolamento di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018 recante “*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*” ed in particolare gli artt. 4 e 5 che disciplinano rispettivamente l'attestazione dello stato dei luoghi e la consegna dei lavori nonché l'art. 19 che disciplina l'avvio dell'esecuzione del contratto in caso di forniture;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” ed in particolare:

- l'art. 18, comma 2, ai sensi del quale la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione anche in pendenza di contenzioso, fatta eccezione per le ipotesi previste dal comma 4 del medesimo articolo e dall'art. 55, comma 2, nonché nel caso di diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero nell'ipotesi di differimento concordato con l'aggiudicatario e motivato in base all'interesse della stazione appaltante o dell'ente concedente, compatibilmente con quello generale alla sollecita esecuzione del contratto;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- l'art. 18, comma 3, ai sensi del quale il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, con le eccezioni previste dal medesimo comma;

VISTO l'art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 che al comma 4 dispone: “Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all'art. 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l'organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” che ha stanziato a favore del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a partire dal 2022 fino al 2027 una dotazione finanziaria di 440 milioni di euro per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*” che ha iscritto la dotazione finanziaria di 440 milioni di euro sul capitolo del bilancio di questo Ministero 7470/1;

CONSIDERATO che:

- la priorità dei progetti selezionati è stata attribuita da parte delle Regioni validando i dati relativi agli interventi caricati nella banca dati DANIA;
- in presenza di più progetti candidati con pari punteggio nell'elenco allegato al decreto n. 568761 datato 8 novembre 2022 più avanti citato è stato richiesto alle Regioni di indicare la priorità di finanziamento degli interventi candidati rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione approvati dall'Amministrazione;

VISTO il Decreto n. 349272 del 30 luglio 2021 (all.1) che ha approvato i criteri di ammissibilità e i criteri di selezione degli interventi da selezionare all'interno della banca dati DANIA candidabili al finanziamento a valere sui fondi recati dalla legge di bilancio n. 178/2020;

VISTO il Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022 (all.2 e 2.1), condiviso in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome nella seduta dell'8 giugno 2022, con il quale sono state definite all'art. 1 le condizioni di finanziabilità degli interventi e approvati i criteri di riparto tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse finanziarie recate dalla Legge n. 178/2020 contenuti nell'Allegato al provvedimento;

VISTI il Decreto n. 568761 datato 8 novembre 2022 (all.3) di pubblicazione degli elenchi dei progetti estratti dalla banca dati DANIA che dichiarano requisiti rispondenti ai criteri di ammissibilità e del riparto, distinto per Regioni e Province Autonome, dei fondi della Legge 178/2020 e l'allegato Tabella 1 in cui relativamente alla Regione Emilia Romagna e all'Ente attuatore Consorzio della Bonifica Parmense è stato indicato anche n. 1 progetto tra quelli rispondenti ai criteri di ammissibilità e quindi candidabili al finanziamento, individuati con il codice DANIA 08-05-2803-3062 “*Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio*” dell'importo di € 3.100.000,00;

VISTO l'allegato Tabella 4 “Riparto fondi della Legge 178/2020” al Decreto n. 568761 dell'8 novembre 2022 che, a seguito del riparto dei fondi assegnati secondo le modalità previste dall'Allegato del Decreto



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

n. 263229 del 10 giugno 2022, ha attribuito alla Regione Emilia-Romagna una dotazione finanziaria di € 26.961.821,44;

VISTA la nota n. 603640 del 24 novembre 2022 (all.3.1) con la quale:

- è stata comunicata alla Regione Emilia-Romagna la modifica degli importi di riparto come individuati nella Tabella 4 contenuta nel Decreto n. 568761 dell'8 novembre 2022 relativamente alle sole Regioni/P.A. del Centro-Nord e, in particolare, l'assegnazione integrativa di € 1.030.287,69 in seguito alla redistribuzione della parte non utilizzata delle risorse assegnate alla singola Regione/P.A., tra le Regioni/P.A. appartenenti alla stessa Macroarea geografica (Centro-Nord e SUD) in maniera proporzionale alla % di SAU (Superficie agricola utilizzata – Indicatore di contesto C.18 FEASR, fonte Commissione europea) portando a € 27.992.109,13 il nuovo importo di riparto;
- viene indicato l'intendimento dell'Amministrazione di finanziare almeno un progetto, ove presente, per ciascuna Regione e Provincia, compatibilmente con la dotazione disponibile per ciascuna annualità nonché con le risorse complessivamente stanziare per ciascuna Regione e Provincia Autonoma;

VISTO il Decreto n. 659129 del 23 dicembre 2022 (all.4) con il quale è stato pubblicato l'aggiornamento degli elenchi dei progetti candidati alla data del 15 giugno 2022 e il riparto aggiornato dei fondi della Legge n. 178/2020 comunicato con la nota n. 603640 del 24 novembre 2022 al cui interno è ricompreso l'intervento oggetto di finanziamento candidato dal Consorzio di Bonifica Parmense individuato con il codice DANIA 08-05-2803-3062 "Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio" dell'importo di € 3.100.000,00, con punteggio 32;

VISTA la nota ministeriale n. 0665585 del 29 dicembre 2022 (all. 5) con la quale, in considerazione della dotazione residua insufficiente alla copertura economica dei tre interventi inseriti in elenco con punteggio ex aequo pari a 32, nel rispetto del principio di leale collaborazione, è stato chiesto alla Regione Emilia Romagna, di concerto con gli Enti referenti di individuare, in coerenza con la programmazione regionale, con la dotazione assegnata e nel rispetto dei punteggi dichiarati, gli interventi per i quali l'Amministrazione ministeriale avrebbe dovuto procedere, ai fini della finanziabilità, alle verifiche istruttorie volte all'accertamento della sussistenza dei criteri di ammissibilità e di selezione approvati;

VISTA la nota n. 0031107 della Regione Emilia-Romagna Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca del 23 gennaio 2023 (allegato 6), con la quale in risposta alla nota ministeriale prot. n. 665585 del 29 dicembre 2022, assegna al progetto 08-05-2803-3062 "Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio" dell'importo di € 2.709.821,03, la priorità 2 evidenziando che per i progetti ammissibili con punteggio ex aequo e non finanziabili interamente con la dotazione assegnata alla Regione Emilia – Romagna, è stato previsto di far fronte alle risorse mancanti mediante cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori, cofinanziamento da parte dell'amministrazione regionale e revisione di aspetti di dettaglio del progetto;

VISTA la nota ministeriale n.53461 del 2 febbraio 2023 (allegato 7), con la quale, a seguito delle verifiche effettuate sull'impatto che la diminuzione degli importi di finanziamento ha comportato sui criteri di selezione, l'Ente consortile è stato invitato a valutare attentamente l'indicazione di stralci funzionali con conseguenti diminuzioni degli importi di progetto e perseguire la strada del cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori e/o dell'Amministrazione regionale, come per altro già indicato dalla Regione nella comunicazione del 23 gennaio u.s.;

VISTA la nota della Regione Emilia-Romagna n. 71085 del 13 febbraio 2023 (allegato 8) con la quale viene comunicato che i Consorzi interessati dal finanziamento stanno ridefinendo l'importo progettuale a

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

seguito di aggiornamento ai nuovi prezzari regionali in vigore e di revisione di aspetti di dettaglio senza modificarne gli aspetti sostanziali;

VISTA la nota ministeriale n.101937 del 14 febbraio 2023 (allegato 9) con la quale è stato richiesto l'invio della documentazione necessaria ai fini della verifica istruttoria volta all'accertamento della sussistenza dei dichiarati criteri di ammissibilità e selezione;

VISTA la nota consortile del 16 febbraio 2023 (allegato 10) con la quale si chiede se la documentazione richiesta debba riguardare il progetto originariamente presentato a finanziamento (datato novembre 2021), oppure il progetto aggiornato come indicato nella nota della Regione Emilia-Romagna del 13 febbraio 2023;

VISTA la nota consortile n.123441 del 24 febbraio 2023 (allegato 11) con la quale è stata inviata la documentazione richiesta precisando che la stessa era riferita al progetto approvato in novembre 2021 e presentato a finanziamento comunicando che, qualora richiesto, si sarebbe provveduto ad inviare la documentazione con revisione progettuale ridefinendo l'importo progettuale a seguito di aggiornamento ai nuovi prezzari regionali in vigore e revisionando aspetti di dettaglio senza modificarne gli aspetti sostanziali;

VISTA la nota consortile n.260910 del 19 maggio 2023 (allegato 12) con la quale si trasmette: la Delibera di Giunta Regionale n. 573 del 17 aprile 2023 (all. 12.1) di adozione dello schema del Programma Triennale degli interventi di bonifica e irrigazione su beni demaniali 2023-2025, all'interno del quale è presente, per il progetto in oggetto, il cofinanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna per un importo pari ad € 100.000,00, la documentazione progettuale, a seguito di aggiornamento al nuovo prezzario regionale in vigore, di revisione di aspetti di dettaglio che non modificano gli aspetti sostanziali, evidenziando che la revisione del progetto in oggetto non ha comportato variazioni delle caratteristiche che hanno permesso l'ammissibilità e l'assegnazione dei punteggi per la selezione a finanziamento;

VISTA la nota consortile n. 267784 del 24 maggio 2023 (allegato 13), con la quale il Consorzio comunica la copertura finanziaria tramite cofinanziamento da parte del Consorzio della Bonifica Parmense per € 500.178,97, necessari per la realizzazione delle opere;

VISTA la nota consortile n.5937 del 26 maggio 2023 (allegato 22), con la quale il Consorzio ha trasmesso le Delibere del Comitato Amministrativo relativamente all'approvazione del progetto esecutivo, Deliberazione n. 271 del 24 maggio 2023 (all.18) e di conferma di adesione all'iniziativa del finanziamento a riguardo dell'intervento, Deliberazione n. 272 del 24 maggio 2023 (all.21);

CONSIDERATO che:

- il Consorzio di Bonifica Parmense ha proposto il finanziamento del progetto “*Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio*”;
- all'esito dell'istruttoria del progetto candidato, è stata accertata la rispondenza dello stesso ai criteri di ammissibilità e selezione approvati con decreto n. 349272 del 30 luglio 2021;
- che con l'invio del progetto revisionato il costo totale dell'intervento è pari a € 3.310.000,00 di cui € 100.000,00 a carico di fondi della Regione Emilia-Romagna, € 2.709.821,03 a carico MASAF e € 500.178,97 a carico del Consorzio;

CONSIDERATO che l'intervento ha come prevalente finalità l'irrigazione e interessa il comprensorio irriguo Sanvitale, esteso 13.622 ha e situato a Sud del territorio di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense prevedendo interventi di ammodernamento e telecontrollo in alcuni tratti del Canale del Duca

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

compreso tra l'opera di presa sul Fiume Taro in località Ramiola e la diramazione in prossimità della condotta di Medesano, anch'essa interessata da interventi, nel comune di Medesano (PR);

VISTE le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi” - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo aggiornate con D.M. n. 15869 del 15 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9 giugno 2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate alla seguente pagina del sito istituzionale del Ministero:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;

CONSIDERATO che l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell'articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

CONSIDERATO che per l'appalto dei lavori in concessione il Consorzio di Bonifica Parmense si impegna:

- a rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente per l'affidamento delle procedure di appalto nonché quelle fissate dal cronoprogramma stabilito nel presente finanziamento per il completamento e la corretta esecuzione dell'intervento finanziato;
- a garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nel d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e sulla tracciabilità dei flussi finanziari come di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l'avvio dell'intervento, su richiesta da parte del concessionario, l'art. 6, comma 1 delle Linee guida consente l'erogazione di un'anticipazione pari al 20% dell'importo di finanziamento da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate di acconto, in misura proporzionale all'avanzamento dei lavori;

RITENUTO altresì opportuno, al fine di consentire all'Ente concessionario una disponibilità di cassa necessaria per far fronte ai successivi pagamenti dei SAL, prevedere un'ulteriore anticipazione che potrà essere corrisposta dietro motivata richiesta dell'Ente e trasmissione di documentazione contabile attestante l'intervenuto pagamento dell'anticipazione contrattuale prevista dal Codice dei Contratti;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

VISTI:

- il verbale di verifica del 12 novembre 2021, redatto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n.50/2016 (all.14);
- i verbali di Validazione del 12 novembre 2021 e del 19 maggio 2023 (allegato 15 e 16);
- le Deliberazioni consortile n. 675 del 12 novembre 2021 e n. 271 del 24 maggio 2023 (allegati 17 e 18) di approvazione del progetto esecutivo per un importo complessivo pari a € 3.100.000,00 e poi aggiornato in € 3.310.000,00;
- il cronoprogramma dei lavori (allegato 19);

ACCERTATA l'attuale capienza dello stanziamento pluriennale sul piano gestionale 1 del capitolo 7470;

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

RITENUTO di procedere al finanziamento del progetto esecutivo del Consorzio di Bonifica Parmense “Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio” per l’importo complessivo di € 3.310.000,00 a cui si farà fronte per € 2.709.821,03 con l’impegno da assumere sul capitolo 7470 P.G. 1 del bilancio di questo Ministero con decorrenza dall’anno 2023 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell’intero importo finanziato, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite, per € 100.000,00 a carico di fondi della regione Emilia Romagna e € 500.178,97 a carico del Consorzio;

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1

Concessione del finanziamento

È approvato e concesso il finanziamento per la realizzazione dell’intervento denominato “Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio ” al Consorzio di Bonifica Parmense che conseguentemente provvederà, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, all’espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, fermo restando il termine di n. 12 mesi dalla notifica del presente provvedimento per addivenire alla aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture in coerenza con il cronoprogramma della spesa e, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e, ove previsto nel progetto, in attuazione dell’art. 6 del D.P.R. 327/2001, all’espletamento delle procedure di espropriazione e/o alle occupazioni temporanee e/o asservimenti occorrenti alla realizzazione delle nuove opere.

Art. 2

Approvazione quadro economico di concessione

1. Per l’esecuzione dell’opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di Bonifica Parmense - di seguito “Consorzio” o “Ente concessionario” – il finanziamento di € 3.310.000,00 (euro tremilionitrecentodiecimila/00) per la realizzazione dell’intervento in argomento il cui quadro economico è di seguito riportato:

	Progetto esecutivo “Interventi di risparmio idrico, adeguamento migliorativo ed efficientamento di sistemi integrati di telecontrollo del comprensorio irriguo Sanvitale – 1° stralcio”	
	CUP G29J21012500001	IMPORTI
A)	LAVORI	
a.1	Lavori	€ 2.425.626,35
a.2	Oneri sicurezza	€ 38.011,74
	Totale lavori	€ 2.463.638,09

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b.1	Occupazioni temporanee, frutti pendenti ed eventuali danni	€ 34.911,90
b.2	IVA 22% sui Lavori in Appalto	€ 542.000,38
b.3	SPESE GENERALI comprensive di:	€ 220.176,87
	Lavori in economia	
	Rilievi, accertamenti e indagini	
	spese tecniche relative alla progettazione, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza, all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice;	
	Spese per attività tecnico amministrative	
	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
	IVA e oneri di legge	
b.4	Imprevisti	€ 49.272,76
	Totale somme a disposizione	€ 846.361,91
	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO	€ 3.310.000,00
	a carico Masaf	€ 2.709.821,03
	a carico Consorzio Bonifica Parmense	€ 500.178,97
	a carico Regione	€ 100.000,00

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023

2. L'importo di finanziamento indicato al comma 1 di € 2.709.821,03 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando a carico del Consorzio di Bonifica Parmense l'importo di € 500.178,97 e, a carico della regione Emilia-Romagna, l'importo di € 100.000,00.

Art. 3

Copertura finanziaria

1. La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata è nell'importo € 2.709.821,03, a carico delle risorse iscritte sul cap.7470, piano gestionale 1, del bilancio di questo Ministero a decorrere dall'anno finanziario 2023 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, tenendo conto di tutte le attività da espletare e della durata dei lavori e nei limiti delle disponibilità, così ripartita:

annualità 2023 di € 541.964,21
annualità 2024 di € 541.964,21
annualità 2025 di € 1.083.928,41
annualità 2026 di € 541.964,20



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Art. 4

Impegni di spesa

1. Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio di Bonifica Parmense della somma complessiva di € 2.709.821,03 a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 – piano gestionale 1 così ripartito:

- esigibilità 2023 sulla competenza 2023 per € 541.964,21
- esigibilità 2024 sulla competenza 2024 per € 541.964,21
- esigibilità 2025 sulla competenza 2025 per € 1.083.928,41
- esigibilità 2026 sulla competenza 2016 per € 541.964,20

2. La somma di € 541.964,21 (20% di € 2.709.821,03) impegnata sulla competenza 2023 è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.

Art. 5

Cronoprogramma della concessione

1. Il termine di ultimazione dei lavori e/o delle forniture è stabilito n. 9 mesi (All. 19) dai termini di cui all'art.1. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, entro 4 mesi dal collaudo.

2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

3. La proroga dei termini di cui al comma 1 del presente articolo può essere disposta, su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. o, ove presente, dell'Alto Sorvegliante incaricato dell'attività di vigilanza ai sensi del successivo art. 9. Resta fermo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 del presente decreto relativamente al termine di aggiudicazione dell'appalto dei lavori e/o delle forniture.

Art. 6

Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di concessione sarà rimodulato con apposito decreto ministeriale, fermo restando l'importo massimo ammissibile a finanziamento. L'importo delle Spese Generali comprensive di IVA verrà rimodulato applicando l'aliquota percentuale prevista dalle Linee Guida sull'importo rideterminato dei lavori in appalto esclusa IVA (voce A del quadro economico). In quella sede si provvederà, ove necessario, a ricondurre nella voce "Spese Generali" gli importi relativi alle voci di costo del quadro economico ivi ricomprese in conformità alle Linee Guida approvate con D.M. 4080/2017, e a rideterminare l'importo dell'IVA e, ove presente ribasso d'asta, l'importo della voce "Imprevisti", il cui importo è comprensivo di IVA, per un valore massimo pari fino al 5% dell'importo contrattualizzato al lordo di IVA.

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

2. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e/o delle forniture e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato applicando la percentuale individuata sulla base del costo effettivo sostenuto per il finanziamento.
3. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per eventuali varianti da proporre nel rispetto del Codice dei Contratti e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero che potrà consentirne l'utilizzo previa richiesta autorizzativa.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

Art. 7

Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori e/o forniture – Saldo e chiusura concessione

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.
2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:
 - su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
 - su richiesta dell'Ente concessionario, un'ulteriore anticipazione corrispondente all'importo liquidato all'Impresa per l'anticipazione contrattuale, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto, dietro dimostrazione contabile della spesa sostenuta a tale titolo;
3. L'erogazione delle rate di acconto successive alla/alle anticipazione/i avverrà sulla base di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori e/o forniture, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. Il saldo sarà erogato solo a seguito del completamento di tutte le attività e ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.
4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 6 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Art. 8

Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il concessionario è tenuto a:
 - rispettare il cronoprogramma indicato all'art. 5 del presente decreto;
 - osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
 - ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
 - a) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
 - b) trasparenza;
 - c) normativa antimafia;
 - trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
 - intestare le aree espropriate e/o asservite al Demanio dello Stato – ramo bonifica
 - garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
 - intestare le aree espropriate e/o asservite al Demanio dello Stato – ramo bonifica;
 - comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto MASAF del 31 luglio 2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
 - comunicare all'Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;
 - aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del MASAF DANIA - Database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'Ambiente (<https://dania.crea.gov.it>) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.
2. La revoca del finanziamento, a seguito di contraddittorio e in assenza di giustificate ed oggettive cause impeditive, potrà essere dichiarata, oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, sulla base del parere dell'organo che esercita l'Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.
3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.
4. Il Concessionario si obbliga a trasmettere, entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e finanziamento, la dichiarazione attestante l'avvenuta pubblicazione sull'albo consortile del decreto di finanziamento fornendo indicazione del relativo link.

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Art. 9 Alta Sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 4080 del 9 febbraio 2017, come integrate dall'art. 5.2 del Decreto Ministeriale n. 9460 del 2 marzo 2018 ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori e/o del Direttore dell'esecuzione dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.
2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.
3. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori e/o dell'esecuzione del contratto non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore lavori e/o dell'esecuzione ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

Art. 10 Norma di chiusura

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida approvate dall'Amministrazione.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Simona Angelini
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD

MASAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0371623 del 17/07/2023